



Valeria Frigerio
PEDAGOGISTA

So fare o non so fare?

I.C. Como Lago - 8 febbraio 2022
Relatrice: Valeria Frigerio

Valutare

Cosa non significa valutare?

- dare .. i numeri!
- fare classifiche
- misurare



Cosa significa valutare?

- Esprimere un giudizio su CIO' che si è appreso
- Esprimere un giudizio su COME lo si è appreso.

La valutazione “traccia un percorso”

- Per l’insegnante che valuta e ri-progetta il proprio lavoro.
- Per l’allievo che comprende il percorso svolto fino a quel momento e la via per proseguire.



La valutazione come risorsa

E' di supporto all'apprendimento

Favorisce:

- CONSAPEVOLEZZA
sul percorso intrapreso
 - RESPONSABILITA'
sulla strada ancora da
percorrere.
-

Compito degli adulti

insegnanti, genitori e tutti gli adulti di riferimento.

Guidare e sostenere le alunne e gli alunni nell'interpretare le loro valutazioni per renderli più consapevoli e responsabili di quelli che sono i loro percorsi di apprendimento.

I limiti del voto numerico nella scuola secondaria

- Non offre indicazioni ad alunni e famiglie sulle modalità con cui il percorso è stato svolto.
- Non evidenzia i progressi del percorso di apprendimento.

**APPARENTEMENTE SEMPLICE
MOLTI LO PREFERISCONO**

ma il numero è vuoto!



I giudizi descrittivi della scuola primaria/1

- descrivono “a che punto è arrivato” il percorso di apprendimento.
- Indicano vie da percorrere.
- Sostengono l’idea di apprendimento come percorso in evoluzione (**VALUTAZIONE FORMATIVA**)

I giudizi descrittivi della scuola primaria /2

DESCRIVONO 4 DIMENSIONI:

- **autonomia**: sapere fare “da soli” o con l’aiuto di docente e compagni.
- **continuità**: sapere fare “sempre” o solo in certi momenti.
- **tipologia della situazione** (nota o non nota): saper trovare strategie utili in base alla situazione, anche se non conosciuta.
- **risorse**: cercare aiuti e supporti necessari, in base al compito.

INDICANO 4 LIVELLI:

- in via di prima acquisizione
- base
- intermedio
- avanzato

Apprendere ... ma che cosa?

Acquisire conoscenze non è più sufficiente per comprendere e orientarsi nella complessità del mondo attuale.



la testa “ben fatta”

“La sfida della globalità è allo stesso tempo una sfida di complessità”

(Morin, 2000, p. 6).



Apprendere competenze

Una combinazione di
conoscenze, abilità e
atteggiamenti.

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO
del 22 maggio 2018
relativa alle competenze chiave per
l'apprendimento permanente

conoscenza = concetti, idee e teorie,
forniscono le basi per comprendere
un certo settore o argomento

abilità = essere capaci di eseguire
processi ed applicare le proprie
conoscenze

atteggiamenti = disposizione e
mentalità per agire o reagire a idee,
persone o situazioni.

Emozioni e apprendimento

Il ruolo delle emozioni nell'apprendimento

Le nozioni si fissano nel cervello insieme alle emozioni: se un bambino impara con curiosità e gioia, la lezione si inciderà nella memoria insieme alla curiosità e alla gioia. Se impara con noia, paura, ansia, si attiverà l>alert: la risposta della mente trasmetterà il messaggio “Scappa da qui, perché ti fa male” .

(Lucangeli, 2019, p. 19)

l'impotenza appresa

Esperienze di apprendimento negative possono generare un cortocircuito emozionale tale da indurre un insieme di pensieri ed emozioni (definiti appunto impotenza appresa) capaci di “inceppare l'apprendimento”.

(Lucangeli, 2018, p. 21)



ATTENZIONE!

non è solo questione di “brutti voti”

... il “brutto voto” si affronta!

**Sostenere
la
MOTIVAZIONE
ad apprendere**

creare un ambiente di apprendimento efficace, con la collaborazione di tutti (compagni di classe, insegnanti, famiglia e tutti gli adulti di riferimento ...).

L'importanza della **AUTOEFFICACIA**

i pensieri delle persone sulle proprie
capacità.

*Se le persone non credono di poter produrre i risultati che desiderano e di poter prevenire quelli che recherebbero loro dei danni, sono poco incentivate ad agire o a perseverare di fronte alle difficoltà.
(Bandura, 2018, p.9)*

Nodi al fazzoletto



**Tutti possono
imparare e
migliorarsi.**

**1)SOSTENERE LA
PERCEZIONE DI
AUTOEFFICACIA**



**Si apprende tutta
la vita.**

**2) NON
FOCALIZZARSI SU
UN SINGOLO VOTO
O GIUDIZIO**



**Fare in modo che
facciano da soli**

**3) SOSTENERE
L'AUTONOMIA**



Quello di sbagliare e provare a correggersi è un diritto. Chi sbaglia e rimedia ha imparato qualcosa di nuovo, a differenza di chi non commette errori.

(Lucangeli, 2018, p. 59)

3) IL DIRITTO DI SBAGLIARE



**Comunicazione
costante con la
scuola**

**4) COSTRUIRE
UN' ALLEANZA
SCUOLA-
FAMIGLIA**



**Tutti abbiamo
bisogno di
sentirci parte di
un gruppo.**

**5) RINFORZARE IL
BISOGNO DI
APPARTENENZA**



**Tutti siamo
interessati a ciò
che non
conosciamo**

**6) SOSTENERE
GLI INTERESSI E
LA CURIOSITA'**



**Davanti alla
pagella,
ricordiamoci che ...**

una persona non è il suo voto

- Interpretare adeguatamente: Il voto, il giudizio scolastico è riferito ad un'attività o una parte del percorso,
- non è un voto alla persona.



E' importante sviluppare l'autovalutazione

Concentrarsi non solo sui risultati, ma anche su i processi, valutando l'interesse, l'impegno, i miglioramenti nel tempo i punti di forza e il livello di benessere.

E' importante evidenziare il percorso

Mettere in risalto il percorso svolto... e anche quello ancora da compiere.



**Sostenere
l'apprendimento**

Le condizioni per dare il meglio

il ruolo della famiglia è fondamentale per sostenere bambini e ragazzi a dare il meglio, offrire loro un supporto organizzativo.

favorire attenzione e concentrazione

- Allestire uno spazio adeguato per lo studio, con il materiale necessario (e solo quello!).
- Allontanare le fonti di distrazione (ad esempio, smartphone e TV)



supporto organizzativo

- supportare l'organizzazione
(ordine di svolgimento delle attività
in base alle priorità, programmare
il calendario delle attività extra-
scolastiche..)

ORARIO	ATTIVITA'
15.00 - 15.20	<i>Compiti inglese</i>
15. 20 - 15.30	<i>pausa - telefono</i>
15. 30 - 16.00	<i>ripasso verbi italiano</i>
16.00 - 18.00	<i>allenamenti pallavolo</i>
...	

Esempio planning pomeridiano

assistenza costruttiva e non sostituzione

- sulla singola attività (come faresti questo esercizio?)
- sulla comprensione della consegna (secondo te, che cosa chiede l'esercizio?)
- verifica delle risorse a disposizione (controllare sul quaderno gli esercizi precedentemente svolti, cercare sul libro ..)



**Per chi vuole
saperne di più
(consigliatissimo!)**



Principali riferimenti bibliografici e sitografici

BIBLIOGRAFIA:

A. Bandura, *Autoefficacia. Teoria e applicazioni*, Trento, Erickson, 2018.

D. Lucangeli, *Cinque lezioni leggere sull'emozione di imparare*, Trento, Erickson, 2018.

E. Morin, *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, Cortina Editore, 2000.

NORMATIVA:

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, reperibile qui:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

IMMAGINI:

Tutte le immagini sono tratte da: <https://pixabay.com/it/>